



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

# SPOKE 4: EDUCAZIONE FINANZIARIA COS'E' LA SOSTENIBILITA'?

Andrea Beltratti  
Università Bocconi  
Giugno 2023



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Che cos'è la sostenibilità?

Generica preoccupazione per il futuro relativa alla capacità di mantenere una certa azione nel corso del tempo.

Il termine è diventato di uso frequente dal 1987 dopo la pubblicazione del **Rapporto Bruntland**, che definisce lo sviluppo sostenibile come “**lo sviluppo che soddisfa le esigenze delle generazioni correnti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze**”. I termini importanti nella definizione:

- **sviluppo**: presuppone una crescita economica,
- **generazioni correnti e future**: riferimento che allunga l'orizzonte temporale della collettività per tenere conto del distante future e non solo di pochi anni,
- **esigenze**: un concetto flessibile e ampio che include situazioni di cambiamento, e che non trascura il benessere economico,
- **possibilità di soddisfare le esigenze**: anche in relazione a imprevedibili mutamenti delle esigenze, è importante mantenere la potenzialità.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## La misurazione

Un sistema è sostenibile se svolge in maniera ricorrente azioni che soddisfano le esigenze delle generazioni correnti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze...ma come si misura?

Una misura tradizionale utile per misurare se un'economia diventa più o meno sostenibile nel corso del tempo è il **Prodotto Interno Lordo (PIL)** che misura il livello di attività economica in una Nazione.

Introdotta dal Padre della scienza economica, Adam Smith, nella seconda metà del 1700, e sviluppata nella definizione attuale da Simon Kuznets nel 1934. Il PIL può essere misurato o partendo **dall'attività di produzione di beni e servizi** svolta in ogni impresa (deducendo alcune vendite tra imprese) o partendo dai **redditi guadagnati dai fattori della produzione** (lavoro e capitale).



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Cosa vuol dire l'aumento del PIL?

Vuol dire che la capacità produttiva di una Nazione è cresciuta nel corso del tempo, assieme ai redditi e ai consumi.

Smith e Kuznets avrebbero dato per scontato che l'aumento dell'ammontare di beni e servizi disponibile per consumi e investimenti abbia comportato un aumento del benessere degli abitanti.

Se questo fosse vero non avremmo molti problemi a misurare la sostenibilità di un'economia, basterebbe guardare al PIL e vederne la dinamica.

**Ci sono aspetti legati alla crescita economica che sono associati al PIL ma non a un aumento del benessere?**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Le mancanze del PIL

Il PIL cresce se crescono le **spese defensive**. 70 anni fa bevevamo l'acqua dal rubinetto oggi compriamo e beviamo l'acqua minerale. L'economia cresce perchè la sete viene soddisfatta da un settore economico che crea produzione mentre 70 anni fa non dovevamo spendere soldi per dissetarci. Il PIL è cresciuto ma il benessere è rimasto uguale.

Il PIL ignora il **depauperamento dell'ambiente**: il settore che produce e vende fogli da scrivere utilizza la carta che si ottiene dagli alberi (anche se oggi la tecnologia consente altre soluzioni)...quello che produce mobili usa il legno...la Nazione che vende petrolio lo estrae dal sottosuolo. In tutti i casi il PIL sale ma non necessariamente in maniera sostenibile: se le risorse sono esauribili non stiamo producendo vero valore ma stiamo trasformando il capitale ambientale in beni e servizi.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Ampliare il PIL

Più in generale dovremmo pensare a un concetto di produzione che tenga conto della variazione nel tempo del valore (monetario) di tutti gli stock rilevanti per la produzione e il benessere, ad esempio:

- il capitale **naturale** (minerali, foreste, qualità dell'aria...),
- il capitale **produttivo** (macchinari, impianti, ponti, infrastrutture...),
- il capitale **umano** (approssimato dai redditi guadagnati nel corso della vita lavorativa),
- il capitale di **salute** (come ha insegnato la tragica esperienza della pandemia).



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



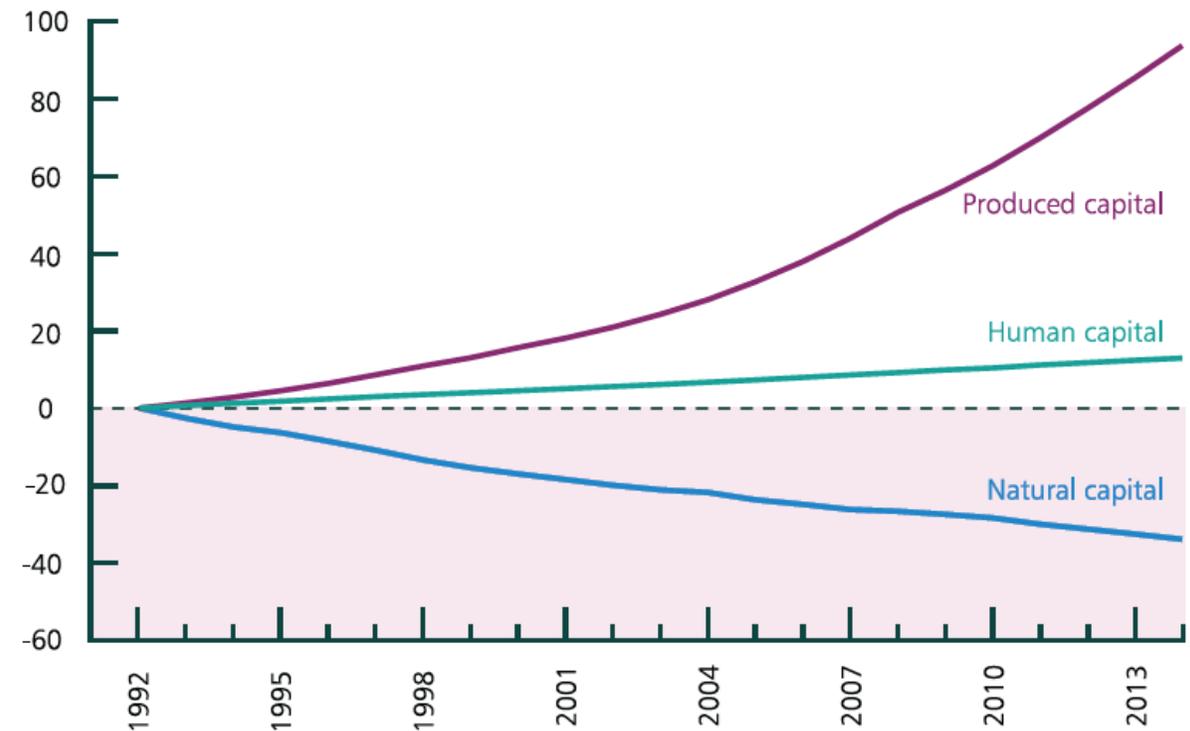
Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Misurare le varie fonti di capitale

Due economisti, Managi e Kumar, nel 2018 hanno misurato la variazione percentuale di tre tipi di capitale a livello mondiale tra il 1992 e il 2015





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
Bocconi  
MILANO

## Conclusioni

La sostenibilità porta l'attenzione a una crescita economica equilibrata, che possa essere sostenuta nel lungo periodo faccia crescere o mantenga il valore dei tipi rilevanti di capitale.

Non abbiamo strumenti di misurazione adeguati o, peggio ancora, misuriamo la cosa sbagliata, e quindi non possiamo giudicare il reale impatto delle nostre azioni, il contributo delle aziende, la capacità dei Governi di agire davvero per l'aumento del benessere